



Parrocchia San Pier Giuliano Eymard

Via Valsesia, 96 - 20152 - Milano

Tel. 02 4564649 - fax 0248928750

E-Mail: sanpiergiuliano@gmail.com - WEB : www.sanpiergiuliano.org

27 settembre 2015 n° 43

V DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

LC 10,25-37



"Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico...": la parabola del buon samaritano basta da sola a dire tutto sul precetto fondamentale dell'amore del prossimo. Gesù la racconta, in risposta a un "dottore della Legge" che pensa di metterlo in difficoltà con una domanda: so, Maestro, che cosa sta scritto nella Bibbia; per ereditare la vita eterna bisogna amare Dio e il prossimo; ma chi sarebbe il prossimo? La risposta è in forma di racconto, un racconto capace di condensare in un esempio tutto quanto occorre tenere presente nei rapporti con coloro che entrano, stabilmente o occasionalmente, nella nostra vita. Sono loro "il prossimo", da amare non a chiacchiere ma con i fatti. Fatti concreti, commisurati non sulle nostre voglie, sui nostri umori del momento, ma sulle loro necessità. Fatti che impegnano la nostra attenzione e la nostra disponibilità, vale a dire la nostra intelligenza e il nostro cuore. Fatti: di fronte a un uomo ferito e abbandonato, il samaritano non si limita a buone parole di consolazione ma gli dedica il suo tempo, le sue cose, il vino per disinfettare, l'olio per lenire il male ed anche il suo denaro. Fatti, come quelli dei tanti che dedicano il tempo libero al volontariato, o i tanti altri che sostengono con i loro soldi le organizzazioni di carità. Troviamo in questo racconto un Gesù provocatorio: un detestabile samaritano è delineato migliore di due tra i più rispettabili ebrei. Spesso infatti, le persone non sono quelle che sembrano; giudicare per categorie si basa su pregiudizi che tante volte si rivelano privi di fondamento. Di grande rilievo, inoltre, è la lettura che della parabola hanno dato già gli antichi Padri della Chiesa, i quali, senza nulla togliere al suo valore di esempio per noi, vi hanno visto anche un significato più profondo. L'uomo che scende da Gerusalemme a Gerico rappresenta tutti gli uomini, per ciascuno dei quali la vita è una traversata del deserto; ciascuno è solo nel cammino attraverso il deserto spirituale di questo mondo, dove incontra dei briganti che colpiscono "dentro" (le esperienze negative, le delusioni, l'inquietudine motivata dalle cause più diverse) e talora colpiscono duro, lasciandoci spiritualmente mezzi morti. Molti ci passano accanto senza prestarci aiuto, o perché non si accorgono delle nostre ferite, o perché sanno contrapporvi solo chiacchiere o, peggio, perché non gliene importa nulla. Ma uno c'è, che conosce minutamente lo stato di salute della nostra anima, lo sa e la vuole curare. Quella del buon samaritano è una parabola autobiografica: il vero buon samaritano, attento e, se lo vogliamo, disponibile per ciascuno di noi, è Lui. E non occorre dirne il nome.

MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 27/9	8,30 10,00 11,30 18,30	Def.ti: CLAUDIO BARGELLESI e PIERLUIGI BARON (trigesimo)
Lunedì 28/9	8,30 17,00	Def.ti.fam.: Crespi - Tedesco Def.ti: Alberto e Felice
Martedì 29/9	8,30 17,00	Def.ti fam.: Fabiano
Mercoledì 30/9	8,30 17,00	Def.ti fam.: Galli
Giovedì 1/10	8,30 17,00	Def.ti fam.: Invernizzi e Mascheroni Def.ta Giovanna Parmigiani
Venerdì 2/10	8,30 17,00	Def.ti fam.: Invernizzi e Mascheroni
Sabato 3/10	8,30 17.30	Int. Off. Def.ti:Ireneo e Rosa
Domenica 4/10/2015	8,30 10,00 11,30 18,30	Def.ti: GALLENDIA CIPRIANO e VARETTA LUIGIA } (1° anniversario)

COMUNICAZIONI: la crisi non è finita !!!

LE NECESSITA' provocate dalla crisi e la diminuzione del sostegno sociale ci portano a fare appello alla solidarietà e condivisione: **VI INVITIAMO A ESSERE SENSIBILI** alla raccolta di generi alimentari di prima necessità (scatolette, pasta, riso, olio etc) a favore dei poveri che continuamente bussano alle nostre porte. (Chi desidera portare qualcosa lo può depositare nei cestoni al lato destro dell'altare)

AVVISI

DOMENICA 27/09	<ul style="list-style-type: none"> ◆ APERTURA ANNO ORATORIANO ◆ Ore 10,00: Celebrazione del mandato educativo a: Catechisti/e, animatori, allenatori.
GIOVEDÌ 1/10	◆ 26° anniversario della consacrazione della nostra chiesa
VENERDÌ 2/10 S. Angeli custodi	◆ Ore 18,30: S. Messa per i nonni (la Messa delle 17,00 non sarà celebrata)
LUNEDÌ 5/10	◆ INIZIO CATECHESI

❖ Continuano le iscrizioni per:

- *OSPG associazione sportiva,*
- *Tutti gli altri (dopo cresima, animatori etc...)*
- *Le iscrizioni per la catechesi di iniziazione sono chiuse.*

ORARIO CATECHESI DI INIZIAZIONE CRISTIANA 2015-2016

GIORNO	CLASSE	ORE
Lunedì	I MEDIA	17,30
Martedì	IV ELEMENTARE	17,30
Mercoledì	III ELEMENTARE	17,30
Giovedì	V ELEMENTARE	17,30
Sabato	II ELEMENTARE	11,00
<i>Avvento, quaresima, mese di maggio.</i>		

ORARIO SS. MESSE FERIALI, DOMENICALI e ESTIVE

<i>Feriale</i>	<i>08,30</i>			<i>17,00</i>
<i>Vigiliare</i>				<i>17,30</i>
<i>Festivo</i>	<i>08,30</i>	<i>10,00</i>	<i>11,30</i>	<i>18,30</i>

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

27/9: 40° MARUFFI ALBERTO e SCABINI MARIA TERESA

27/9: 40° SCARLATTI FRANCO e FERRARI ANNUNCIATA

28/9: 30° VIGNATI GIANPAOLO e BACCHI NADIA

29/9: 25° SILVESTRI PAOLO e VECCHIOTTI PATRIZIA

1/10: 60° MAGGIONI AMBROGIO e ARIENTI ARMANDA

3/10: 50° LAMI ALIPRANDO e NUTI ROBERTA

AUGURI DI BUON COMPLEANNO

Samuele Gonnella, Laura Balestri 27/9

Luca Pepe 28/9

Valentina Annunziata, Manuel Zordan 29/9



Iniziamo un nuovo anno con la Festa dell'oratorio, pronti a lasciarci «educare al "pensiero di Cristo"». Gesù stesso ci dirà «come fare» e accompagnerà ciascuno dei nostri ragazzi, facendoli crescere secondo la sua Parola. Per loro ha preparato una comunità che manifesta il suo amore e la forza grande del perdono e della tenerezza del Padre. La Festa di apertura è l'occasione per dire che tutto questo si può vivere: essere discepoli del Signore è qualcosa di bello e di realizzabile, per cui non è impossibile dire per tutti, grandi e piccoli, «Come Gesù»!

Il Sinodo generale sulla famiglia (4-25 ottobre 2015.).

Il cardinale Gualtiero Bassetti si dice sicuro che il Sinodo dei vescovi, al via fra pochi giorni, affronterà «la famiglia non in astratto, ma come realmente è». Perché, aggiunge l'arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, essa è «la cellula fondante, bellissima e fragile, di un corpo sociale sempre più sfibrato e caratterizzato, da un lato, da una cultura individualista a tratti esasperata che colpisce ogni forma di relazione umana e, dall'altro lato, da una cultura dello scarto che emargina tutto ciò che non è utile».



Sarà la misericordia, a cui tanto spazio dedica l'*Instrumentum laboris*, a preparare un nuovo clima di accoglienza e di "apertura"?

Questo è indubbiamente il tempo della misericordia che non significa una ricetta a buon mercato fatta di buonismo o di concessioni gratuite. Papa Francesco ha indetto il Giubileo straordinario «come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti». Come non vedere in questa decisione una provocazione e un grande momento di evangelizzazione verso l'uomo contemporaneo? Verso un uomo che non vuole chiedere perdono e non sa più nemmeno perdonare, non solo perché ha perso il senso del divino e del peccato, ma perché è sopraffatto dall'indifferenza e dall'apatia. L'*Instrumentum Laboris*, riferendosi così spesso alla misericordia, non fa altro che riproporre la profezia del Concilio Vaticano II e lo spirito del Buon Samaritano che accoglie e non getta lo sguardo dall'altra parte. È fondamentale operare con tutte le nostre forze, come diceva Giorgio La Pira, per costruire ponti di dialogo e abbattere i muri di inimicizia. Perché il mondo, come ha scritto Francesco nella *Laudato si'* «è qualcosa di più che un problema da risolvere, è un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode».